

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 19 Aprile

Il discorso Ferry

La Francia in questi giorni ha splendidamente salutato quel grande, il quale nei giorni dei supremi angosciosi dolori si rivelò uomo di superiore ingegno e alla Francia seppe salvare l'onore, e poscia vi rese possibile una ordinata repubblica liberale.

Quando Cahors erigeva un monumento al suo Leone Gambetta può dirsi che tutta la Francia libera vi palpasse unisona e il ministro Ferry vi pronunciava un notevolissimo discorso su cui vale la pena di soffermare alquanto l'attenzione. Il discorso di Ferry designa difatti la nuova posizione che alla Francia dagli ultimi avvenimenti fu fatta; e quindi non per la Francia soltanto ma dobbiamo preoccuparcene pel generale andamento della politica europea.

Ferry difatti non fece altro che riaffermare di nuovo la politica conservatrice di una conservatrice repubblica. Ne saranno paghi i francesi? Ecco ciò che resta a vedersi?

Noi se lo fossimo, non ne saremmo invero troppo.

Sono belle invero le parole sul trionfo dei francesi nelle varie spedizioni, ma se la politica coloniale è fortunata, si deve pur riconoscere che ha finora troppo costato e che i vantaggi non se ne risentono punto; inoltre il trionfo della politica coloniale prova troppo l'abbandono della politica attiva in Europa.

Il Ferry ha detto delle ottime relazioni con tutte le potenze, e crediamo anche che la Francia oggi non si trovi in lotta palese con alcuna; ciò non toglie però che attorno alla Francia non siasi fatto un completo isolamento, del che davvero il governo francese non può andare orgoglioso.

Il ministro ebbe speciali gentilissime parole per due potenze che senza dubbio sono Inghilterra e Italia; ce ne compiaciamo, ma è pure a considerarsi se la Francia ebbe davvero a fare una politica per riavvicinarsi queste due potenze, che pure per comunanza di idee liberali si troverebbero tanto felici di un accordo colla Francia. Tunisi ed Egitto, oltre a tante altre questioni secondarie, provano il contrario; e noi di parole siamo stanchi, vogliamo i fatti.

Come va poi che il ministero francese usa proprio adesso tante deferenze al Vaticano? è questo il modo di affezionarsi l'Italia? — Conviene questa politica retrograda nei riguardi della stessa politica interna della Francia? Anzi come può dirsi che si intende giungere ad una politica più liberale, con

una riforma della costituzione, quando si fa capo a tali concetti?

Perchè mai si osa fare appello ai contadini e blandirli, se non perchè si teme che troppo gli stessi pendono ad una restaurazione monarchica? — Come liberali noi crediamo di dover sostenere che male fanno i repubblicani quando si servono di tali armi dei monarchici, quando pure non mostrano di avere paura di questi. Un governo che posa sugli imperscrutabili diritti dei cittadini, non deve avere nè questi riguardi nè queste paure nè usare simili sotterfugi.

Ferry, uomo senza dubbio di ingegno superiore, fa, così facendo, dubitare della forza della repubblica, quando i più sacrosanti principii non ne sostiene virilmente, come quando gli avversari spaventati soltanto col procurare di togliere loro gli aderenti.

Per nulla nella festa fatta in onore di quel grande il cui soffio avvisa tuttora la francese repubblica, si era curato perchè non fossero presenti i più cari amici e collaboratori, quei veri repubblicani che sono fra gli altri, Brisson e Freycinet.

Il discorso di Ferry è adunque un discorso timido e inconcludente; è un discorso che atteggia a monarchica la politica di un governo repubblicano; è la conferma che una sosta si è fatta nel conquisto della libertà, e che, per quanto contrari a una restaurazione monarchica, si ha paura della repubblica, sia per la condizione attuale degli animi di fronte ad essa, sia pel nuovo prorompere delle agitazioni dei pretendenti.

Pur troppo! si sente la mancanza di Gambetta, quel Gambetta che si intese onorare in questi giorni in modo sì splendido; però i suoi principii son vivi e non potranno che riaffermarsi, non ostante tante esitazioni e tanta timidezza.

L'Austria e il Vaticano.

La Capitale ha il seguente dispaccio: Vienna, 16. — Kalnoky ebbe una scena molto seria col nunzio del papa. Lo rimproverò acerbamente, per le notizie false che vengono diffuse dal Vaticano col mezzo della stampa clericale di Roma, allo scopo di seminare la discordia tra l'Austria e l'Italia.

In questo colloquio vivacissimo, Kalnoky disse che il corrispondente della Germania, la quale pubblicò la notizia del colloquio Keudell-Depretis, è « un buffone » (testuale), e chiese formalmente al nunzio che cessasse questa inqualificabile condotta del Vaticano.

Monsignor Vannutelli, investito così, restò mortificato, e non poté che balbettare parole insignificanti.

Anche a corte il Vannutelli fu trattato con estrema freddezza.

BILANCIO DEI LAVORI PUBBLICI

La relazione della Commissione generale del bilancio sullo stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio dal 1° luglio 1884 a tutto giugno 1885, reca in riassunto le cifre seguenti:

Categoria prima. — Spese effettive L. 74,779,738, così ripartite:

Spese generali L. 1,227,075 - Genio civile 5,165,510 - Strade 8 milioni 266,771,23 - Acque 8,066,786.01 - Bonifiche 123,000 - Porti, spiagge e fari 4,216,285.30 - Strade ferrate 5,224,915 - Telegrafi 9,737,427.46 - Poste 32,751,968.

Categoria quarta. — Partite di giro L. 357,497.13.

Totale spesa ord. L. 75,137,235.13. Spesa straord. L. 109,521,833.32 così ripartite:

Spese generali L. 2,877,000 - Strade 15,793,351 - Acque 8,137,549 - Bonifiche 3,445,700 - Porti, spiagge e fari 6,953,400 - Strade ferrate 230,000 - Telegrafi 293,333.32 - Spese di costruzione di strade ferrate 71,821,500.

Il bilancio dei lavori pubblici sarebbe quindi nel suo insieme (spesa ordinaria e straordinaria) preventivato in L. 184,659,068.45.

Turchia e Montenegro

Il Times ha da Vienna, 13:

« I negoziati per la demarcazione della frontiera fra la Turchia ed il Montenegro non progrediscono. Il signor Vukovic fu ricevuto dal Sultano e consentì a regolare questa questione in Costantinopoli. Ma quando egli informò Aarif pascià di questo accordo, quest'ultimo rispose che anche colla miglior volontà per trattare, non poteva farlo perchè non conosceva la conformazione dei territori contestati. Egli allora si recò colle necessarie carte dal gran Vizir, ma questi rispose di saperne nulla e che solo una Commissione che lavorasse sul sito poteva risolvere la questione. Così si è di nuovo al punto donde si era cominciato nel 1878! La parola è venuto, diceva un antico pascià, ed io sono padrone della mia parola. Questo magnifico e comodo assioma è fatto valere in ogni circostanza dal gran Vizir del Sultano. L'irritazione nel Montenegro è assai seria. Si temono nuovi conflitti. »

Le elezioni presidenziali agli Stati Uniti

Un dispaccio del Times da Filadelfia, 14, annunzia che l'attenzione degli americani è grandemente occupata dai lavori preparatorii per la nomina dei delegati alle Convenzioni Nazionali, che sceglieranno i candidati per la Presidenza della Repubblica. Queste Convenzioni si riuniranno a Chicago nel giugno. I principali candidati repubblicani sono il Blaine, il generale Artur, il Logan e l'Edmunds. Il Blaine è quello che incontra maggior favore. Recentemente si è pure iniziata una viva agitazione per ripresentare a candidato il generale Grant. Quando la Convenzione repubblicana si adunerà, credesi che sarà appoggiato da molti delegati.

La candidatura del Lincoln, ministro della guerra, è generalmente bene accolta pel posto di vice-presidente.

Il principale candidato democratico è il Tilden, che qualora non fosse in grado di presentarsi, attesa la sua salute cagionevole, indicherà un altro candidato. Ciascuno dei due partiti si agita vivamente per guadagnare i voti degli Stati incerti, come New York, l'Ohio e l'Indiana.

Il Commercio Francese

Le cifre pubblicate, dall'amministrazione delle dogane francesi sul commercio della Francia con l'estero, indicano da qualche tempo in qua una continua e rapida diminuzione nel movimento commerciale di quella nazione.

Ecco il prospetto delle importazioni e delle esportazioni nel primo trimestre dell'anno corrente in confronto col 1883:

Importazioni:
 Oggetti alimentari: 350,128,000 contro 424,630,000 nel 1883.

Materie necessarie all'industria 590,953,000 contro 575,635,000.

Oggetti fabbricati: 160,494,000 contro 181,365,000.

Altre merci: 41,430,000 contro 39,222,000.

Totale delle importazioni: un milione 143,005,000 contro 1,220,852,000 nel 1883.

Esportazioni:
 Oggetti alimentari: 177,305,000 contro 196,077,000.

Materie necessarie all'industria: 139,637,000 contro 169,871,000.

Oggetti fabbricati: 350,446,000 contro 425,197,000.

Altre merci: 34,919,000 contro trentanove milioni novecento e quattordici.

Totale delle esportazioni: 702,307,000 contro 831,059,000.

Vi è dunque nel primo trimestre del 1884 una diminuzione in confronto al periodo corrispondente del 1883 di 77,847,000 nelle importazioni e di 128,752,000 nelle esportazioni.

Queste cifre spiegano abbastanza le grandi preoccupazioni degli economisti e della stampa parigina circa all'avvenire del commercio francese.

Notizie Italiane

La salute di Varè

Il bollettino ultimo dei medici sulle condizioni dell'onorevole Varè dice: « il meteorismo al ventre è sempre in aumento, con minaccia di paralisi cardiaca. »

Tutti i giornali fanno voti per la guarigione dell'illustre patriota. Malauguratamente si hanno ormai poche speranze.

Il re manda chiedere varie volte del giorno notizie sullo stato dell'onorevole Varè.

I due prefetti

La commissione d'inchiesta sull'affare dei prefetti Corte e Casalis ha esaminato i questori Mazzi e Dall'Oglio, che fecero deposizioni importanti. La inchiesta non potrà finire che fra due o tre settimane. Secondo la Rassegna potrebbe venir fuori dall'inchiesta una compromissione forse non lieve per l'autorità giudiziaria di Torino.

L'avanzamento nell'esercito

Si assicura che tra breve il senatore L. Mezzacapo avrà condotta a termine la relazione al progetto

sull'avanzamento nell'esercito, cosicchè vi è luogo a sperare che il progetto sarà discusso, almeno dal Senato, prima delle vacanze estive.

Personale del macinato

La direzione delle imposte dirette e del catasto si è adoprata con molta cura per trovare un collocamento ai 1400 impiegati del macinato che erano rimasti senza occupazione.

Più di 600 vennero occupati negli uffici dipendenti dall'amministrazione stessa delle finanze.

Ora si fanno le pratiche presso gli altri dicasteri, affinchè concorran essi pure ad assegnare una posizione stabile agli altri che sono tuttora disoccupati.

Le mediterranee

Si ritiene che oggi verrà firmata la convenzione per l'esercizio della Rete Mediterranea.

La percentuale sugli utili, in questa convenzione, sarà maggiore di quella accordata all'Adriatica.

Il ministro Genala presenterà alla Camera le convenzioni, precedute da un'estesa relazione.

De Propaganda

La clericale Voce della Verità dice che Mancini fece alcune comunicazioni in Consiglio, sopra osservazioni a lui fatte dalle potenze estere riguardo all'affare della Propaganda Fide. Queste nuove comunicazioni di Mancini sarebbero diverse da quelle già fatte alla Camera.

Notizie Estere

Per Cuba

Un dispaccio del giornale Le Matin annunzia che le notizie ufficiose da Madrid, circa l'insurrezione cubana, sono del tutto false; che ben lungi dall'essere domata, il movimento insurrezionale si estende sempre più e minaccia di diventare generale. Lo scopo a cui tendono i ribelli è di sollecitare la annessione agli Stati Uniti. La schiera del generale Aguero andrebbe ingrossando sempre più. Le autorità cubane avrebbero perduto ogni traccia dei ribelli.

Agitazioni legitimiste

Circa le voci corse su agitazioni legitimiste nel dipartimento del Gard, quello che si sa ora di positivo è che il prefetto di Nimes segnalò al ministro dell'interno il passaggio di un segretario del conte di Parigi, il quale accompagnato dal marchese di Valfous ha visitato tutti i circoli reazionari di quella regione, distribuendo biografie e ritratti del pretendente al trono.

Il fatto destò una certa sensazione nel dipartimento. Il ministro dell'interno, tornato a Parigi, ripartì per Rennes.

Ledochowsky

Il Kuryer Poznasky dà la notizia dell'avvenuta dimissione di Ledochowsky sotto le maggiori riserve.

La Schlesische Volkszeitung di Breslavia pure sostiene avere il cardinale Ledochowsky rinunciato al seggio arcivescovile di Posen-Gnesen, e che il Papa accettò anzi tale dimissione.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società operaia-agricola di Castelbaldo, riunitosi espressamente nel giorno di sabato 12 corr. ore 7 1/2 pom. presenti tutti i Consiglieri, votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio preso atto dell'articolo inserito nel N. 42 del giornale *Barababao* firmato « uno qualunque »; e rilevate le bugie, le ingiustizie, le vigliaccherie e le contraddizioni in quello contenute protesta indignato contro l'asserto dell'anonimo corrispondente, il quale in tal modo contenendosi, manifestamente addimòstrò d'essere ispirato da basse speranze d'interesse, da invidia repressa, da ambizioni deluse e da odio personale verso il Mazzaggio, che gode la stima e l'affetto di tutte le persone oneste ed imparziali, perchè rettamente seppe valutare le eccellenti sue doti morali.

Dichiara inoltre che in avvenire non si occuperà più di persone che, sotto l'impunità dell'anonimo, non si peritano di slanciare calunnie ed insinuazioni per denigrare riputazioni già fatte.

p. Il Presidente
f. Giuseppe Doralice

Il Consigliere
f. Giuseppe Fossato

Battaglia. — Per appropriazione indebita a danno della Fabbriceria della Battaglia fu operato un arresto.

Cittadella. — Iersera il prof. Massimiliano Calegari tenne a quella *Unione Democratica Operaia* una brillante conferenza in cui imprese a trattare della *Questione sociale in Italia*. Naturalmente il professore divagò negli altri paesi, come Francia ed Austria, per trarne confronti. Nei riguardi speciali dell'Italia trattò dell'imposta sul sale, sulla condizione dei maestri e sulla perequazione fondiaria; la questione agraria la svolse siccome importante sovra tutte fra noi, tanto più che disse il Veneto trovarsi in condizioni ancora più tristi delle altre regioni italiane. Ebbe franche parole nei riguardi religiosi, e combattè risoluto i pregiudizi con frasi che riscossero vivissimi applausi. Erano circa duecento gli astanti che per circa un'ora e mezzo ebbero a pendere dal suo labbro.

giungeva a quello leggermente esagerato, delle sedie p. es. alla *roeevo*, a cui si afferra ancora la vecchiezza dei tempi nostri, che sorride e si circonda dall'ambiente dei nostri nonni, e viene ad evocarne mestamente i ricordi.

Diritti al naso avevo due mobili fiamminghi, massicci, tutti rilievi, pieni di maioliche di vasi antichi di Venezia, di Sevres, di Savona: dalla piccola chicchera da caffè si giungeva al vaso tarchiato, grosso, rotondo, bianco-azzurro del formacopula.

Tra questi due mobili — che con tutti quei vasi sopra, avevano qualche cosa di due piccoli altarini — vi era una madonna in legno di stile gotico, posata su di una catasta di vecchi e grossi volumi sull'*Egypte Ancien*. Più in là vicino alla porta un *manichino* coperto completamente da un'armatura alla Fieramosca, messo dalla porta in una posizione, fiera, arida *effroyable*.

In fondo fra due ampi finestroni uno specchio del seicento, con delle fogliuzze, dei ricami, delle vedute mezzo dorate: questo specchio traduceva come se anche lui avesse fatto un *valzer*. Facevano *pendant* a questo specchio due candelabri raffiguranti due mostri marini, guizzanti ferocemente... per terra.

Sopra allo specchio due grandi quadri fatti al carboncino rappresentanti San Pietro e San Paulo.

Massanzago. — La Deputazione provinciale approvò la deliberazione di quel Consiglio comunale perchè lo stipendio del medico condotto sia da lire 1300 elevato a lire 1800. Quando mai tutti i comuni penseranno a migliorare la triste condizione dei medici condotti?

Cronaca Cittadina

Biblioteca Popolare di Padova. — Si reca a conoscenza del pubblico che a cominciare da lunedì 21 corrente ha principio l'orario estivo, e la biblioteca cessa d'essere aperta la sera pelle letture, che avranno invece luogo nelle ore di giorno destinate ai prestiti dei libri — e cioè — dalle 8 alle 9 antim. e dalle 11 a un ora pom.

Società del Tiro a segno nazionale. — Anche domani dalle 11 ant. al tocco avrà luogo in Sala della Ragione l'istruzione sul puntamento per gli iscritti nella Società del Tiro a segno nazionale.

I pozzi Conci. — I giornali milanesi si occupano in questi giorni degli esperimenti coi pozzi Conci, ritenendo che quest'acqua possa essere giovevole alla grande metropoli dell'Insubria anche indipendentemente da quella che mediante aquedotto si intende condurvi dal Brembo. Di quell'acqua sarà incaricato per gli studi il prof. Maggi di Pavia, il quale ebbe già a farli anche per le nostre acque padovane.

A proposito di un quadro. — I fratelli Campagna di qui, mostrano con legittima soddisfazione un Cristo che porta la Croce, magnifico vecchio dipinto che conservano come un tesoro, asserendo che sia niente meno che di Leonardo!

Apriti o cielo! a solo sentir pronunciare questo nome, c'è da spaventarsi!

I fratelli Campagna corroborano la loro asserzione con una lettera del compianto V. Gazzotto in cui il defunto artista dichiara essere del parere che appunto possa al Da Vinci appartenere quel dipinto. Il nome del Gazzotto, attorno a cui per la sua immatura morte si fece in questi giorni tanto rumore, fece rivivere anche la questione sul quadro in parola.

Noi che d'arte non ne sappiamo niente, non possiamo certo dire la nostra parola in proposito; ci permettiamo però, da semplici e fedeli cronisti, di rilevare queste voci, tanto più che trovansi suffragate da una

San Pietro bonariamente tranquillo, sereno, sorridente colle rispettive chiavi in mano: S. Paulo, invece, fiero, accigliato, dominatore, brandente l'enorme spadone...

Qui in fondo, poi, sopra due mobili un'infinità nuovamente di vasi pompeiani, di vasi etruschi, greci, di Savona, di Venezia, di Sevres, da farmacia, messi lì uno sopra l'altro, in un modo che sembrano ad ogni momento dovessero venir sul naso.

Intorno, intorno, appesi alle pareti, fino al soffitto, uno dietro l'altro senza il ben che minimo vano una miriade di quadri, di stampe, di gessi, di legni dipinti che pesano in modo sullo stomaco, di chi entra per la prima volta in quella sala, da sentirsi mancare il respiro.

Fra questi quadri, queste stampe, vi è una tale diversità che irrita, eccita i nervi.

Qui vi è un presepe in legno con i rispettivi personaggi; là una stampa raffigurante Paulo e Virginia seduti sul tetto, presi in flagrante da Lanciotto.

Più in là una *Concezione* ed accanto la barca di Caronte piena zeppa di peccatori nudi, stecchiti nelle più laide e diverse posizioni. Accanto ad un Luigi XIV, il grande sottaniere di Versailles, il battesimo degli Apostoli; vicino ad una peste di Milano, sopra un mobile a *doublet étages* una sta-

lettera del Gazzotto; e soggiungiamo che andrebbe bene gli intelligenti e lo stesso governo se ne preoccupassero essi pure, perchè il valore reale del quadro venga conosciuto e stimato qual'è.

Sappiamo che parecchi intelligenti: si recarono a visitarlo ebbero parole in questo senso; perchè però non fanno essi pure pubblicamente nota la loro opinione?

Riceviamo e pubblichiamo pel consueto spirito di imparzialità e senza aggiungervi commento di sorta

Preg. sig. Direttore,

I sottoscritti componenti la fanfara della quale si fa cenno nel pregiato giornale da lei diretto N. 108 sono meravigliati e dolentissimi di quanto in esso è detto, giacchè non possono e non intendono di essere compresi in un atto che dimostra la erroneità dei fatti e la ingratitudine o la sconoscenza verso tutti coloro che anche nelle occasioni di queste gite, ci adimòstrarono con tante premurose cortesie di aver diritto a tutto il nostro affetto e riconoscenza.

Ringraziando la S. V. del favore di aver accettato questa nostra lettera abbiamo l'onore di dirvi

Dev.mi

(Seguono le firme).

Giornale degli Eruditi e Curiosi. — Ed ecco un altro numero di questo interessantissimo periodico.

Fra le varie domande in questo numero contenute ne troviamo due riguardanti Padova.

La prima (del signor G. M. R. di Modena) è relativa al conte Luigi Cortese, governatore di Padova per la Serenissima repubblica nell'anno 1629. Si desiderano notizie biografiche od indicazioni e specie sulla paternità e stato di sua famiglia.

Il signor Alessandro Lanzi di Trieste chiede alla sua volta informazioni sulla tomba di Alberto Mussato.

Noi riportando queste richieste crediamo di giovare alla diffusione loro. Così pure crediamo giovare riportando la seguente del sig. G. Maurer:

« Quali sono davvero le lingue neolatine? »

« Quelle di cui trattano i professori nelle nostre Università non sarebbero piuttosto, almeno in parte, neo-italiane? »

Ecco una richiesta, cui al dotto amico nostro prof. V. Crescini, che appunto presso la nostra università copre la cattedra relativa, non sarà difficile dare risposta.

tuetta di Napoleone vestito da guerriero romano. In faccia un Gesù Cristo in croce sotto al quale fa bella mostra di sé, una donnaccia vecchia, lurida che mostra l'abbondante e floscio carname.

Insomma un'accozzaglia di roba, di tipi, di colori.

A tutto questo *capharnaum* d'oggetti diversi, già per sè stesso stucchevole aggiungete una temperatura nauseante, acre; ed una quantità di tipi strani, originali, stravaganti, che tutti tengono tanto di sigaro in bocca e mandano tali zuffate di fumo da far schiattare dalla tosse.

Erano tutti originalissimi, ma fra tutti emergevano questi quattro o cinque che tento di proflarvi alla meglio.

Sempre accanto alle gonnelle avreste visto un corno lungo e secco, assaettato; un cervello svolazzatoio, tutto nervosità, tutto scatti, tutto rigolii d'allegria irrefrenata.

Era sempre lì accanto alle signorine a far pompa delle sue arguzie, delle sue freddure, delle sue lepidozze, dei suoi *traits d'esprit*.

Il profilo di questo tipo tutto angolosità, pareva tagliato, come si suol dire, coll'accetta: la sua barbettina così ben delineata, sembrava incollata sulla cute.

Concorso. — Fu aperto il concorso a tutto il giorno 20 maggio pross. venturo al posto di Scrittore-Disegnatore presso questo Ufficio Tecnico Provinciale, coll'annuo soldo di lire 1300 aumentabile sino a 1501.50 lire.

Gli aspiranti dovranno presentare le istanze corredate dai relativi documenti alla Segreteria provinciale.

Teatro Concordi. — L'*Odetta* è una di quelle produzioni, destinate a vivere una eterna gioventù, dacchè è d'ogni tempo e mette a nudo le piaghe sociali!

Si riscontra sempre qualche cosa di nuovo, di non notato; qualche sfumatura, qualche *nuance* passata inosservata, che fa soffermarvi il pensiero e vi strappa un applauso.

Applauditissimi la Duse e l'Andò nella scena del 1° atto, quando il marito Clermout Latour scaccia di sua casa la moglie, e lei per tutta risposta butta lì un *vigliacco* che non potrebbe esser detto con più forza, con più verità, con maggior tono di disprezzo! Bellissima la scena ultima del terzo atto, sostenuta pure mirabilmente dalla Duse e dall'Andò: ci fu una salva ripetuta di frenetici applausi.

Commoventissima la scena del terzo atto, in cui la madre spera di poter riacquistare l'affetto della figlia, che la crede morta; ma Berangère, al racconto che le fa la madre di una donna che era stata cacciata di casa dal marito per i suoi dissoluti costumi, risponde con franchezza: « Ma quella donna si è rassegnata, senza far nulla per riavere l'affetto del marito?... Doveva diventare tanto buona, tanto diversa, tanto pentita da costringere suo marito a perdonarle ». Queste parole sono la sua condanna, sono per lei un fiero castigo: fugge via, trattenendo a stento le lagrime, e corre ad annegarsi!

La Duse fu veramente sublime! Un bravo di cuore alla Vitaliani ed a Masi, il vero tipo del *rentier blasé*. Freddino, freddino quell'amoroso di iersera, senza fibra, e senza slancio: un po' di anima e di *savoir faire* ci vuole! Coraggio!

Nota per incidenza le splendide *toilettes*, che sfoggia ogni sera la Duse! Domenica avremo la *Signora delle Camelie*.

Teatro Garibaldi. — Il grazioso lavoretto del Martini: *Chi sa il giuoco non l'insegna*, ebbe, ieri a sera, dai nostri intelligenti filodrammatici della Società Pietro Cossa, un'interpretazione accurata. La signorina Po-

Sempre in vista, con tanto di sigaro *virginia* in bocca, sempre posando, prendendo sempre degli atteggiamenti da gradasso, da scontroso, da mufoso, avreste visto un *Don Quijotte* in ribasso tutto movenze studiate, compassate, architettate che sembrava volesse dire: guardatemi tutti, o cretini che siete!

Io non lo guardavo: era l'unico mezzo per far vedere che capivo qualche cosa!

Avreste anche notato una mezza cartuccia con un gran testone — un *quid simile* di quelle di carta pesta da carnevale — sopra un corpicino smilzo, smilzo e sbiobbo.

Questo mascherone da fontana sembrava avesse certe volte una vera macchina elettrica in corpo, tanti erano i suoi gesti, i suoi salti, le sue piruette, una vera caricatura da zolfanelli.

Ve ne era poi un altro lungo e stecchito che sembrava una lanterna senza moccio: alto, asciutto, coi capelli biondi, lunghi, da poeta, colla barba ed il naso sporgenti, sembrava proprio che al poveretto Spirito Santo gli avesse fatto un presente del suo ottavo dono.

Ballava, stecchito, ritto, come un puolo per vigna, e gettava là quelle due gambe, senza piegature come fossero due canne di bambù.

[Continua.]

Notavo che il discorso si andava man mano affievolendo: per non passare per un povero di spirito cercavo di rianimarlo.

Per portare il discorso su di un campo sopra cui mi avrei potuto difendere, ad un certo punto esclamai:

— Tutti i lunedì, dunque loro tengono questo divertimento; come va?
— Bene, grazie; e lei?
— Eh?!

Mentre quella signora mi addimòstrava, così evidentemente, la sapori-fera influenza dei miei discorsi, ho dato una sbirciatina, come si suol dire, all'ambiente, ed a quanto succedeva innanzi a me.

In quella sala tutto era antico, dall'antico svariato, diverso, che rian-dandovi sopra colla mente poteva ridestare un mondo di memorie e tesservi sopra una storia di fatti, di glorie, di leggende.

Dall'antico etrusco, romano, greco, idealizzato nel vaso pompeiano, si

episil Matilde recitò con sentimento squisito, e, il numeroso pubblico, l'applaudì meritamente.

Ottimo d'assai il signor Carlo Morpurgo, che in così breve tempo, si è di già cattivate le simpatie del pubblico di Padova nostra.

Commoventissimo il dramma in tre atti del Giacometti dal titolo: *La trovatella di S. Maria*; un lavoro reso con efficacia, ove la nota potente e insistente del dolore vibra umanamente e intenerisce. Sono le angosce, le sofferenze, i pianti del poeta infelice! L'intreccio è bello, la formalumina, lo stile corretto, elegantemente toscano.

L'esecuzione fu inapuntabile. Diamo a tutti i bravi filodrammatici una menzione onorevole.

La banda Unione suonò egregiamente.

Una al di. — Uscendo dal Teatro, dopo l'*Aida*:

— Quali sono le foreste vergini?...

— Sciocco; sono quelle foreste in cui la mano dell'uomo non ha mai messo piede.

Bollettino dello Stato Civile del 16 Aprile.

Nascite. — Maschi 6. — Femmine 3.

Matrimoni. — Griggio Antonio fu Girolamo, villico, celibe, con Bacco Maria di Giovanni, lavandaia, nubile; entrambi di Brusegana.

Morti. — Tonin Giovanna di Pietro, di anni 4 1/2, Bari Paccagnella Marianna di anni 64, casalinga, vedova; ambi di Padova.

Spangaro Lazzaro fu Antonio, di anni 57, tessitore, coniugato, di Ampezzo. — Tomasin Alessandro fu Angelo di anni 46, questuante, coniugato di Noveta Padovana.

del 17

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 1

Matrimoni. — Baldoria Antonio fu Angelo, agente, celibe, con Zambon Maria di Luigi, pensionato, nubile di Padova.

Morti. — Barbato Gemma di Giacinto, d'anni 16, civile nubile. — Perinello Giovanni fu Giuseppe, d'anni 65, benestante, coniugato. — Rebuffo Luigi fu Antonio, d'anni 36, cocchiere coniugato. — Ilaris Vittoria di Marco, d'anni 22, casalinga, nubile.

Tre bambini esposti. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — La drammatica compagnia Cesare Rossi rappresenta: *Le Leonesse povere* — Ore 8 1/2.

Birreria San Fermo. — Concerto vocale-strumentale — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 19 Aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	94.50. —
fine corrente »	94.60. —
fine prossimo »	—
Genove »	78.25. —
Banco Note »	2.08.1/4
Marche »	1.23.1/2
Banche Nazionali »	2220. —
Mobiliare Italiano »	940. —
Costruzioni Venete »	378.50. —
Banche Venete »	191. —
Cotonificio veneziano »	225. —
Tramvia Padovano »	285. —

Diario Storico Italiano

19 APRILE

Sul principio del secolo passato fu lunga la guerra tra la Francia, la Germania, il Belgio e l'Italia, per la successione al trono di Spagna.

Il principe Eugenio di Savoia, invitato generale, nel 1706 al servizio della Germania, accampato sul Trentino, aspettava da questa rinforzi per riprendere le ostilità contro la Francia. Ma il duca di Vendome generale francese, essendo stato più sollecito del suo avversario, uscì tosto in campagna, onde cacciare le truppe germane rimaste in Lombardia.

Se n'accorse il principe Eugenio e tosto ordinò al generale Reventleau di porsi a difesa tra Calcinato e Lonato con molte migliaia di fanti. Ma essendo stati male eseguiti tali ordini la posizione verso Lonato rimase spro-

veduto di valida difesa. Quand'ècco sopraggiungere da questo lato il Vendome che, fermatosi presso Montechiaro e Calcinato, forte per numero, dopo aspro e sanguinoso conflitto ai 19 d'Aprile ottenne una grande vittoria che costò all'esercito tedesco più di tre mila morti e altrettanti prigionieri.

Un po' di tutto

Sassi contro il treno ferroviario. — L'altra mattina quando il treno diretto Pisa Roma passò nelle vicinanze di Albegna, prima di Orbetello, un sasso abbastanza grosso fu gettato con grande violenza proprio contro il carrozzone dov'era lo ambasciatore Menabrea.

Il sasso andò a colpire e frantumò minutamente il cristallo del compartimento vicino a quello dell'ambasciatore, dove erano l'on. Roux e un signore inglese.

Il getto si ritiene avvenuto per nessun altro motivo se non per malvagità d'animo di qualche mascalzone.

Fondacaro. — Il valoroso capitano che traversò l'Atlantico su quel guscio di noce, caduto malato a Roma, dovette andare allo spedale. I giornalisti della capitale volevano soccorrerlo con private oblazioni o con l'aiuto del governo. Il Fondacaro sapeva la cosa, scrisse una nobile lettera al Capitano Fracassa, nella quale dice che da qualche tempo si chiedono nei giornali dei soccorsi in suo nome, mentre egli nulla domanda né dal governo né dai privati.

« Sono giovane, egli dice, e dappertutto mi si stima. Soltanto in Italia, mia patria, mi si tratta da mendicante. »

Sedici persone annegate. — Alle isole Feroè è accaduta una grave catastrofe. Due barche di pescatori, sorprese da un colpo di vento, si capovolsero.

Sedici persone sono morte annegate. Parecchi altri battelli si trovavano nelle vicinanze, ma non poterono recare alcun soccorso.

La più parte delle vittime lascia vedove e bambini.

Un brutto tiro. — A Bagnacavallo, sabato, verso il mezzogiorno, mentre tutti i campanari aspettavano dalla cattedrale il segnale per sciogliere lo scilinguagnolo alle mute campane e la popolazione ne aspettava ansiosa gli allegri suoni, si ebbe invece un prolungato inesplicabile silenzio.

Che cosa era accaduto? Un bell'umore aveva spogliato le campane della cattedrale dei rispettivi battagli, cosicché le si vedevano dondolare per aria senza suonare. Molti risero del fatto: altri ne piansero e si disperarono, prevedendo sciagure e terremoti.

Sciopero. — A Biella continua un piccolo sciopero di operai pellettieri, sebbene alcune fabbriche abbiano riconosciuta la giustizia delle domande degli operai. Nessun disordine. Soltanto avvenne un arresto di un tal Caputo, venuto da Genova rappresentante di una federazione generale delle Società operaie dei conciatori.

Fu presto rimesso in libertà, ma fatto partire.

Vendetta di un cuoco. — Il cuoco ed un cameriere di una trattoria tedesca di Nuova York ebbero sere una discussione circa il modo di preparare le zuppe; il cuoco, che è un uomo robusto, afferrò il cameriere e lo gettò in una gran caldaia piena di grasso bollente; il disgraziato riportò delle scottature gravissime, per cui morì: il cuoco è in carcere.

Contro i parassiti delle piante. — Un mezzo energico per combattere gli animaletti che si annidano sui fusti delle piante è la calce in polvere. Ecco come l'adopera il sig. Huet.

Egli si serve di un soffietto di solforare le viti nel quale mette la calce previamente spenta con un po' d'acqua e perfettamente seccata e stacciata, col soffietto, poi sparge uniformemente la calce sui giovani steli. Nessun verme resiste ad un trattamento un po' copioso. Il momento migliore per simile operazione è l'alba o il crepuscolo e ogniqualevolta un lungo periodo di siccità è seguito da una pioggia. Questo perché la calce non ha azione energica se non durante qualche ora e quindi bisogna servirsi nel momento propizio in cui i molluschi escono dal loro nascondiglio. Si osservi che la calce appena spenta vuole essere adoperata o almeno serbata al riparo dell'aria acclorata che non perda gran parte delle sue preziose qualità.

Incendio d'una fattoria. — Un fatto doloroso conturbò Spinea. Il sig. Aurelio De-Mitri giovane ventenne appartenente a distinta famiglia ivi da più anni dimorante, appiccò il fuoco ad una boaria già appartenente a suo padre, la quale in poche ore rimase completamente distrutta. Per fortuna non nacquerò disgrazie di persone, né si ebbe a deplorare la perdita di alcun capo di bestiame. Il danno della boaria distrutta si valuta a circa L. 3000.

Il sig. De Mitri Aurelio trovavasi da qualche anno in condizioni di mente non molto favorevoli, ed in un accesso di mania fu spinto a porre in esecuzione il suo sinistro proposito.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Madrid, 18. — Un manifesto di Zorilla consiglia l'astensione nelle elezioni.

Costantinopoli, 18. — La Porta accettò la dimissione del patriarca greco Hassan. Fehmi, che ha attualmente il portafoglio dei lavori pubblici, sarà nominato ministro di giustizia.

Parigi, 18. — Un manifesto del sindacato dei minatori del nord annunzia che i minatori hanno deposto momentaneamente le armi; ringrazia i sottoscrittori e li prega di non abbandonare gli operai congedati.

Lisbona, 18. — Brazza trovavasi il febbraio a 250 miglia disopra di Stanley pool. Una missione cattolica fu stabilita nel paese di Batekes presso Stanley pool.

Londra, 18. — Harris conservatore fu eletto deputato a Poole contro Clarke liberale.

Un discorso di Salisbury a Manchester fa prevedere una forte opposizione della Camera dei Lordi alla riforma elettorale.

Per Cuba

Washington, 18. — Arthur raccomandò al Senato di destituire il ricevitore delle dogane Keywerst in causa della sua condotta verso i filibustieri.

New York, 18. — Notizie private da Avana dicono che Agüero trovavasi nel distrutto di Cienfuegos, con molti partigiani, impone contribuzioni.

Ancora il cholera

Londra, 18. — La Reuter ha da Alessandria, E smentito il morto a bordo del *Crocodile*. Evvi un ammalato che migliora. I medici constatarono il caso soltanto sporadico.

Alessandria, 18. — Un dispaccio annunzia che si ebbero 257 morti di cholera a Calcutta nella scorsa settimana e due Bombay. La mortalità a Calcutta è grande.

Tunisi e Marocco

Parigi, 18. — Il *Temps* ha da Madrid: La stampa ministeriale teme l'intervento francese nel Marocco.

Tunisi, 18. — Il console di Germania partì ieri, incaricato d'una missione commerciale politica relativa alla costa occidentale d'Africa. — Una cannoniera con istruzioni particolarizzate lo attende a Lisbona.

Francia e China

Hanoi, 18. — Nessuna colonna francese inseguì il nemico. Le bandiere nere risalirono il nord. 5000 cinesi e annimati avanzi dell'esercito di Bacninh e Honghoa, guadagnano la provincia di Tamhoa sulle montagne dell'ovest. Briere con alcuni battaglioni andrà a Nubinh per ossevarne i movimenti.

Parigi, 18. — Il *National* riporta la voce che avvennero nuovi mas-

sacri di cristiani nella provincia di Laos al nord di Anam.

La pesca nell'Adriatico

Gorizia, 18. — Ieri si inaugurarono i lavori delle delegazioni per la pesca nell'Adriatico colle presentazioni di uso. Alber, capo dell'ufficio marittimo di Trieste, fu nominato presidente, secondo la consuetudine.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 18. — L'Agenzia Reuter ha da Cairo: Baring ricevette il seguente dispaccio da Gordon del 9 corr: Un negoziante proveniente da El Obeid racconta che il Mahdi fu sconfitto due volte dalle tribù nemiche con gravi perdite. Egli è circondato da nemici, come è Gordon.

Simala, 18. — La polizia sequestrò molti proclami che si suppone emanati dal Mahdi.

IN MACCHINA

Londra, 18. — Nel pomeriggio fu tenuto un meeting numeroso al Guildhall, presieduto dal Lord Maire, per udire la lettura del rapporto del comitato sopra il bill per l'amministrazione di Londra. Il comitato ebbe pieni poteri per opporsi al bill.

Calcutta, 18. — Grande incendio a Rangoon; durò due giorni; i danni sono calcolati a 30 milioni di franchi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande

I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

IL

Miglior Formaggio

che al Mondo si conosca

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in ispecial modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per aggratissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

Franco d'imbaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:	
K. 2500 Grana vecchio L.	7.50
» 2500 Gravicca svizzero »	7.00
» 5500 Burro fresco Lombardo »	8.50
» 2500 Salame crudo di Milano »	9. —
» 2500 Salame da cuocere »	7.50
» 1500 Scatola galantina con gelatina »	5.50
» 3000 due scatole come sopra »	10. —

Spedire l'importo anticipato ad ENRICO BONATI, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83.

Catalogo Gratis a richiesta.

Società Gener. Italiana dei Telefoni

Emissione 10,000 Azioni

(Vedi avviso in 4ª pagina)

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.75 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

VINO da Pasto marca Rossa L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 317

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bissi FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3.00.

Cerone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 2.50.

Acqua celeste Africana
Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4.00.

Tintura Fotografica
Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4.00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovati vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, di rimpetto al Caffè Pedrocchi.

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretti. 3166

Società Generale Italiana dei Telefoni ed applicazioni elettriche

SOCIETÀ ANONIMA AUTORIZZATA CON DECRETO REALE DEL 13 OTTOBRE 1884

Sede Sociale: ROMA, Palazzo Sciarra -- Direzione Generale: NAPOLI, Via Medina.

Capitale 5,000,000 di lire diviso in 50,000 Azioni da lire 100 cadauna interamente liberate.

Consiglio d'Amministrazione:

Comm. DOM. GALLOTTI, Presidente
Sen. F. P. PEREZ, Amministratore
March. DI S. MARCO

Sig. GIUSEPPE SABINO, Amministratore
» LEONE SOULIERIN, Ingegnere »
» Com. DUCHATEAU »

Cav. R. COLACCICHI, Direttore Generale.

Emissione di 10,000 Azioni

con godimento 1° Gennaio 1884, contro 100 lire per Azioni, pagabili:

L. 25 all'atto della sottoscrizione
» 25 al riparto
» 50 un mese dopo.

Chi libererà i titoli all'atto della sottoscrizione, avrà la preferenza nel riparto.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA È APERTA NEI GIORNI 16 A 20 APRILE

in Italia, Belgio, Olanda, Svizzera presso le Case sotto indicate

I dividendi delle Azioni saranno pagati pure in tutte le principali città d'Italia, Olanda, Belgio e Svizzera.

NOTIZIE

L'industria dei Telefoni ha preso ormai in tutto il mondo uno sviluppo meraviglioso. In Italia il numero degli abbonati si è duplicato nel solo esercizio del 1882 al 1883.

L'attivo della Società è rappresentato: 1) dall'impianto delle sedi a Roma, Torino, Venezia, Napoli, Palermo, Messina, Catania; 2) dai 3/8 di capitale della Società Lombarda, dalla metà delle Azioni della Società Ligure, dal 70/100 del Capitale della Società e dell'Italia Centrale; 3) dal suo laboratorio di Napoli; 4) dal privilegio per la con essore dei brevetti Ader, Crasley, Pianta, Marini, ecc.

Nel 1883 la Società concludeva colle altre Compagnie le convenzioni, che togliendo ogni concorrenza, le riservava una grossa parte d'interesse in esse.

Lo Stato ha un diritto di controllo sulle applicazioni. Altre guarentigie ha il pubblico nelle persone degli Amministratori e nel consiglio dell'Amministrazione.

Così i vantaggi dati, sebbene soddisfacenti per un primo esercizio, saranno superati da quelli futuri quando diverranno sensibili i benefici dei miglioramenti apportati, e quelli che il tempo e l'esperienza consiglieranno.

I presagi — affermiamolo pure — non possono farsi che ottimi sull'avvenire di questa Società Industriale, la quale non può temere disillusioni, e avrà l'avvenire delle Imprese fortunate del Gaz, del Telegrafo, ecc., ecc.

In Padova, presso Carlo Vason — a Rovigo presso Luigi Manco e C.°

220

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)

si distribuiscono a chi li domanda alla *Stagione* — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La *Stagione* dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquaforte.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

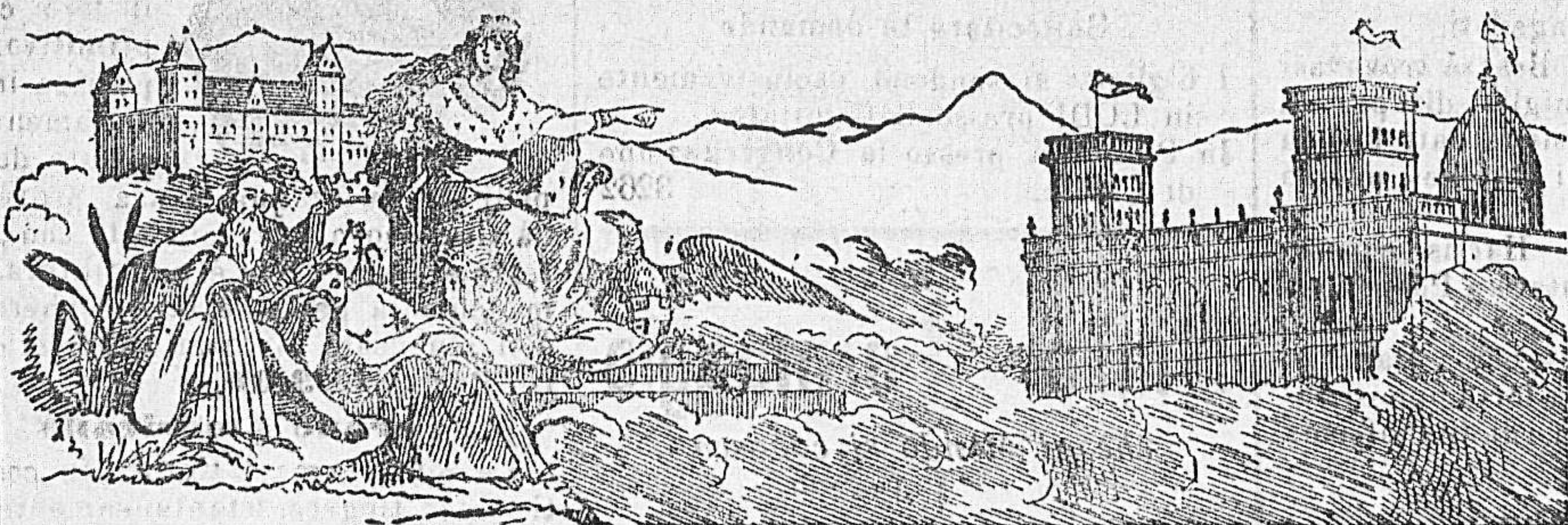
RUBINAT Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103-614 di sostanze minerali. — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte-sul-Meno 1884. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp. Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Mi-

lano, Roma, Napoli. — In Padova presso Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.



Esposizione Italiana del 1884 in Torino

ILLUSTRATA

L'opera conterà di 40 dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di 8 pagine: 4 di testo e 4 di disegni (formato delle *Esposizioni Universali illustrate* e dell'*Esposizione Italiana del 1881 in Milano*, già edite dallo Stabilimento Sonzogno).

L'Esposizione Nazionale di Milano fu una splendida improvvisazione dell'industria italiana: quella di Torino sarà la manifestazione meditata del lavoro, conscio della propria forza. Il traforo del Gottardo, le nuove ferrovie, i recenti trattati di commercio, le scoperte che s'incalzano, mutano rapidamente le condizioni industriali — e all'Esposizione di Torino vedremo la nuova Italia nel suo ultimo aspetto del lavoro che si fa ricchezza — della ricchezza che si fa benessere.

L'elettricità che a passi giganteschi trasforma il mondo di ieri, oggi già vecchio, si presenterà coi sistemi degli scienziati di tutte le nazioni — all'attività materiale farà riscontro, nella Mostra di Torino, la parte intellettuale e storica della patria — all'industria le Belle Arti — e tutto questo sarà tema della GRANDE ILLUSTRAZIONE che l'editore Edoardo Sonzogno intraprese a pubblicare.

Artisti di fama illustrano l'opera coi loro disegni e con finissime incisioni: — illustri scienziati, economisti, letterati e industriali descrivono con dottrina e pratica i prodotti esposti e soprattutto le novità e quanto costituisce l'attrattiva di una mostra, talché la pubblicazione riuscirà di istruzione per gli industriali — di diletto per tutti: — sarà l'ultima parola della scienza — la vera espressione della vita italiana.

Sono pubblicate, in tutta Italia, le prime sei dispense.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 40 DISPENSE:

Franco di porto nel Regno	L. 10 —
Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	> 11 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	> 12 —
America del Sud, Asia, Africa	> 14 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	> 16 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI:

Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti Premi gratuiti:
1.° La Guida del visitatore all'Esposizione Italiana del 1884 in Torino.
2.° Il frontispizio ed un'elegantissima copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

Medaglie e Ricompense alle Esposizioni
di Lione 1872, Parigi 1873, Parigi 1878
Amsterdam 1883, Vienna 1883

DIGESTIONI ARTIFICIALI

VINO

BI-DIGESTIVO

CHASSAING

ALLA PEPSINA ED ALLA DIASTASI

La Pepsina e la Diastasi sono i due agenti naturali ed indispensabili della digestione. Il Vino di Chassaing ha ottenuto nel 1884, un Rapporto dei più favorevoli all'Accademia di Medicina di Parigi: dopo quest'epoca, ottenne uno dei posti più importanti nella Terapeutica ed è giornalmente ordinato contro le

DIGESTIONI DIFFICILI OD INCOMPLETE, MALI DI STOMACO,
DISPEPSIE, GASTRALGIE,
LUNGHE CONVALESCENZE, VOMITI,
DIARREE, PERDITA DELL' APPETITO, DELLE FORZE, ecc.

NOTA. — Trovansi moltissime imitazioni e contraffazioni. — Pregasi d'esigere la segnatura qui contro in quattro colori che sta sul collare che sigilla la Capsula.

Chassaing & Co

Parigi, 8, Avenue Victoria, e nelle principali Farmacie.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

210

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore nè alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento